

1 INDIVIDUAZIONE DEL MATERIALE E SPECIFICHE MERCEOLOGICHE
<p>1.1 Nome Commerciale: CASCAME DI FIBRA POLIAMMIDICA <i>voce 550-690 del listino prezzi ingrosso CCIAA DI MILANO, capitolo "Materie prime tessili"</i></p>
<p>1.2 Tipologia e Caratteristiche Merceologiche: Materiale fibroso sia sotto forma di fiocco che di filo continuo</p>
<p>1.3 Standard di Riferimento: UNI EN ISO 2076 Tessili Fibre sintetiche (man-made) Denominazioni comuni</p>
<p>1.4 Codice doganale: 5505.1010.00</p>

2. CARATTERISTICHE FISICHE
<p>2.1 SOLIDO Dimensione/Granulometria: (media – specificare l'unità di misura) Densità lineare (Titolo) per filamento 0,1 – 200 dtex</p> <p>Non disperdibile <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Disperdibile (polvere, materiale inalabile, ecc.) <input type="checkbox"/></p>

3. CARATTERISTICHE CHIMICHE
<p>3.1 Composizione, Caratterizzazione e principali costituenti chimici: Fibra formata da macromolecole lineari aventi nella catena dei legami amidici ricorrenti di cui almeno 85 % legati a catene alifatiche o cicloalifatiche</p>
<p>3.2 Presenza di sostanze in quantità e/o concentrazioni tali da rendere il materiale, se non recuperato, rifiuto tossico e nocivo ai sensi del Decreto Legislativo 22/97 e successive modifiche (Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio)</p> <p>Si <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>

4. PROPRIETÀ DI PERICOLO:
<p>4.1 IL MATERIALE NON PRESENTA NORMALMENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI PERICOLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Materie esplosive Liquidi infiammabili Materie solide infiammabili Materie spontaneamente infiammabili Materie che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili Materie comburenti Materie tossiche Materie corrosive Materie che liberano gas tossici a contatto con l'aria o l'acqua

Materie che danno luogo a prodotti di lisciviazione che posseggono una o più delle caratteristiche sopra descritte

Materie ecotossiche

4.2 IL MATERIALE PRESENTA, NEMMENO OCCASIONALMENTE, CONTAMINANTI IN QUANTITÀ TALI DA CONFERIRGLI ALCUNA CARATTERISTICA DI PERICOLO DI CUI AL PUNTO 4.1?

Si

NO

5. PROVENIENZE

5.1 CODICE ISTAT DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE:

20.60 Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali

5.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTI NELLA PRODUZIONE DEL MATERIALE:

Processo chimico con produzione di polimero poliammidico. Estrusione sotto forma di fibra e trasformazione in prodotti tessili, mediante trattamento di stiro, arricciatura e finissaggio

6. DESTINAZIONI

6.1 CODICI ISTAT DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI DESTINAZIONE DEL MATERIALE:

13.10 Preparazione e filatura di fibre tessili

20.16 Fabbricazione di Materie Plastiche in forme primarie

6.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTE NELL' UTILIZZO DEL MATERIALE:

Cicli Tessili convenzionali

Produzioni di Polimeri tecnici

6.3 EVENTUALI MATERIE PRIME SOSTITUITE DAL MATERIALE:

Altre fibre tessili e polimeri vergini

6.4 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL MATERIALE:

Il prodotto ottenuto dall'impiego del materiale soddisfa gli standard di qualità che si raggiungono attraverso l'impiego della materia prima sostituita?

Si

NO

Se no, indicare le differenze rispetto al prodotto ottenuto con la materia prima sostituita:

Livelli qualitativi inferiori

7. ASPETTI GESTIONALI

7.1 OBBLIGO ETICHETTATURA O CONTRASSEGNO DEL MATERIALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE:

si

NO

SE SI INDICARE QUALE

Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili

7.2 EVENTUALI PRECAUZIONI NELLA FASE DI STOCCAGGIO:

Normali cautele per evitare rotture degli imballaggi e per non provocare danni agli operatori

7.3 EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCIDENTE:

Normali precauzioni trattandosi di prodotto combustibile

7.4 NORMATIVA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATO IL TRASPORTO:

Normative vigenti in materia di trasporto

8. VANTAGGI PER L'AMBIENTE

8.1 I VANTAGGI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL MATERIALE SONO I SEGUENTI:

- Conservazione delle materie prime
- Riduzione dei rifiuti da avviare in discarica
- Risparmio energetico
- Riduzione delle emissioni
- Riduzione degli effluenti

9. ELEMENTI DI MERCATO

9.1 Prezzo unitario medio per unità di misura rilevato dalla Camera di Commercio per l'anno 2014:

€/kg 1.40